SPECIALE IDROCARBURI

Il futuro
Il Ministero dello Sviluppo ha elaborato uno studio che porterà ad un piano nazionale

Le direttive
Entro il 2020 i paesi dell'Ue dovranno ricorrere a combustibili più puliti

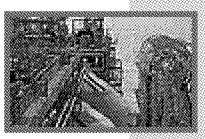
Da Livorno un pieno verde per navi e camion

Passi avanti e nuovi sviluppi

A RAGGI X

Mezzi e navi
Rifornimento per tutti

Piccole navi gasiere si possono rifornire di gas da un impianto di rigassificazione per andare poi a scaricarlo in stazioni a terra dentro i porti. Lì, imbarcazioni e mezzi potranno rifornirsi



Terminale Olt
Lo snodo decisivo

Il progetto può contare su uno snodo decisivo per rendere tutto possibile ovvero il Terminale di rigassificazione della Olt Offshore LNGToscana, a 12 migliora dalla costa tra Livorno e Pisa

SI CHIAMA "Small Scale LNG", in sostanza si tratta della nuova frontiera per l'approvvigionamento di Gas Naturale Liquefatto (GNL) anche nel nostro Paese e soprattutto nella regione Toscana. Piccole navi gasiere - cosiddette "bettoline" - si possono rifornire di Gnl da un impianto di rigassificazione per andare poi a scaricare il gas presso delle stazioni di rifornimento a terra, all'interno dei porti. In queste stazioni di rifornimento potrebbero fare il pieno tanto le imbarcazioni quanto i mezzi di trasporto terrestre pesanti, come camion, pullman ma anche i treni. Un progetto non sulla carta ma in fase di studio avanzato che può contare su uno snodo decisivo per rendere possibile tutto ciò, ovvero il Terminale di rigassificazione della OLT Offshore LNGToscana, ancorato a 12 miglia dalla costa fra Livorno e Pisa.

LE MOTIVAZIONI che sono alla base di questo progetto sono essenzialmente due. Anzitutto una direttiva dell'Unione Europea stabilisce che entro il 2020 i Paesi europei dovranno fare ricorso all'utilizzo di combustibili più puliti per ridurre le emissioni inquinanti in mare causate dal trasporto marittimo. In tale ottica, grazie alle sue caratteristiche chimiche, il gas naturale liquefatto rappresenta la soluzione ideale. Il nostro Paese ha previsto, poi, che l'uso del gas naturale liquefatto, come combustibile alternativo, potrebbe portare, da un lato, ad allineare entro il 2020 prezzi e costi dell'energia rispetto a quelli europei, mantenendo ben salda la competitività industriale italiana e, dall'altro rappresenterebbe un elemento chiave in termini di sicurezza e indipendenza degli approvvigionamenti. Proprio in questa direzione, il Ministero dello Sviluppo Economico ha di recente elaborato uno studio – che è passato attraverso una consultazione pubblica – che dovrà portare, tra la fine del 2015 e l'inizio del 2016, alla definizione di un Piano Nazionale per il GNL.

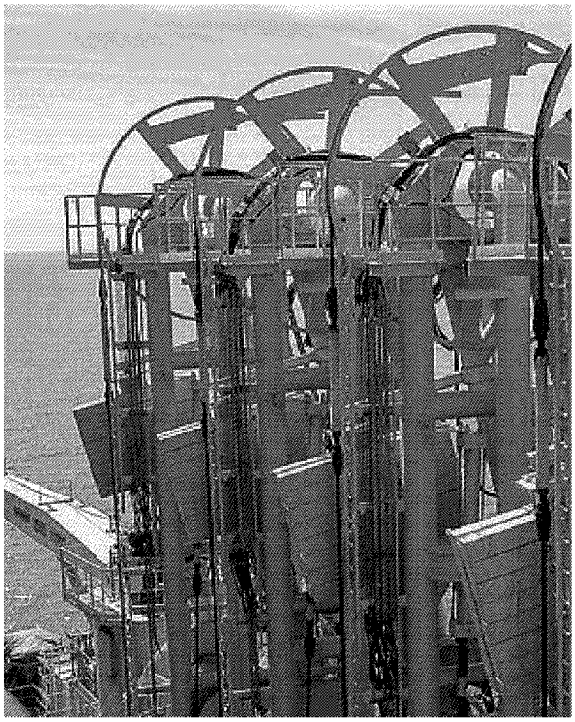
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

COSTA Il terminale è ancorato a 12 miglia

LA NUOVA FRONTIERA
Grandi cambiamenti in vista per le navi gasiere

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

RETE Per una filiera logistica efficace occorre coinvolgere vari soggetti



SPECIALE GNL

Alla scoperta del Gnl: cos'è e come viene prodotto

Cos'è il GNL?

Il gas naturale liquefatto (GNL) è composto principalmente da metano, con una percentuale tra il 90 e il 99%, portato alla temperatura di liquefazione di -161 gradi Celsius e compresso. Per produrre 1 litro di GNL, infatti, servono 600 litri di metano allo stato gassoso. Per ragioni tecniche, ad esempio corrosione e rischi di solidificazione durante il raffreddamento, il gas naturale destinato alla liquefazione viene purificato nei paesi produttori dai gas acidi (CO2 eH2S) e dagli idrocarburi pesanti, nonché da una buona parte di etano, propano e butano. Lo «Small Scale LNG» (o SSLNG) è la modalità con cui il GNL viene gestito direttamente in forma liquida, ovvero ad una temperatura di -162°C (contrariamente alla rigassificazione, processo in cui il GNL viene ricevuto dai terminali dedicati e «rigassificato», ovvero riscaldato, per la successivaimmissione del prodotto in forma gassosa nella rete di trasporto). Per realizzare una filiera logistica efficace occorre il coinvolgimento di vari soggetti e operatori che possano operare congiuntamente.

IN PILLOLE

La composizione

Il gnl è composto principalmente da metano, con una percentuale tra il 90 e il 99%, portato alla temperatura di liquefazione di -161 gradi celsius e compresso

Small Scale Lng

O altrimenti detto SSLNG: si tratta della modalità con cui il gnl viene gestito direttamente in forma liquida, ovvero ad una temperatura di -162° c (contrariamente alla rigassificazione)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.